Le Coppe in campo e in tv

Gianluca Vialli

PANATHINAIKOS SAMPDORIA

Italia 1
ore 19

Vincenzo Scifo

TORINO AEK ATENE

Raiuno
ore 20.25

Stefano Eranio

GENOA STEAUA B.

Raiuno
ore 17.55

Atene, tappa decisiva per le fortune europee dei campioni d'Italia

Divieto di sosta

Il club greco gioca al rialzo In pericolo la diretta tv?

ATENE. Gli ultimi 5mila biglietti saranno venduti facilmente stamani: così Panathinaikos-Sampdoria è già un successo per il club di Atene e per il football greco in assoluto. Previsti due miliardi di incasso, un record. E come capita in queste circostanze l'appetito vien mangiando. Così il presidente ellenico Verdinoiannis ha alzato il prezzo per la diretta televisiva su Italia 1. Non bastano più i 250 milioni concordati, che sono il doppio delle tariffe che i club greci abitualmente chiedono per le gare europee, ora ne vogliono 600. La Fininvest si è subito irrigidita e ha già annunciato che non manderà in onda la diretta se il presidente del Panathinaikos non rivrediì la sua posizione e mitigherà le sue pretese. Insomma il solito braccio di ferro, diventato di moda negli ultimi tempi. Ma passiamo alla partita. Gli ellenici hanno conquistato un punto importante a Bruxelles (0-0 con l'Anderlecht) il 27 novembre e sa che una vittoria stasera potrebbe significare l'ipoteca per la finalissima di Coppa Campioni.

□ F.Z.

Stasera ad Atene secondo impegno della Samp in Coppa Campioni: in testa alla provvisoria classifica del suo girone grazie ai due punti ottenuti con la Stella Rossa, se la vede stavolta col Panathinaikos. Tagliati fuori da un campionato che li vede in quint'ultima posizione, i blucerchiati si giocano tutto in questa kermesse. Recuperati Cerezo e Katanec, Boskov non sa ancora se può disporre di Mancini.

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

ATENE. La quarta missione della banda Vialli percorre una città sempre più caotica, attraversando ampi stradoni spazzati da un vento insolitamente gelido (nella sera è sceso giù qualche fiocco di neve): l'appuntamento è per stasera allo stadio olimpico, l'«ora X» è fissata alle 20 (le 19 in Italia), e lì la «Banda» spera di ripetere con il Panathinaikos il colpo che riuscì nell'ottobre '90 in Coppa Coppe con l'Olympiakos, uno a zero (Katanec), caos sugli spalti, Cerezo ferito alla testa, *ma vittoria, alla fine*, in cassaforte.

Erano però altri tempi per la Sampdoria, avviata felicemente alla progressiva conquista di uno storico scudetto. Ciò che soltanto un anno fa riusciva come per magia, oggi è diventato un rebus continuo: in campionato la Samp non vince dal 29 settembre, e quel 4-0 all'Ascoli segnala anche l'ultimo gol su azione di una squadra che, perse per strada le ambizioni tricolori, riversa ogni speranza in Coppa Campioni dove, per ora, con Rosenborg, Honved e Stella Rossa ha fornito tutto un altro rendimento, eccezion fatta per la trasferta di Budapest. Tuttavia Vujadin Boskov, pur non nascondendo il privilegio di potersi accontentare di un pareggio, stasera quasi sicuramente non potrà disporre di Roberto Mancini, alle prese con un guaio muscolare non trascurabile, l'uomo che due settimane fa a Genova fece quasi da solo la differenza con la squadra serba di Popovic. E già non può contare su Invernizzi, sapendo di avere Cerezo, Katanec e Orlando in cattive condizioni. «Ma io temo soprattutto due cose per la partita di stasera. Prima di tutto il loro pubblico: allo stadio stasera anche con una temperatura sottozero farà molto ma molto caldo. Poi, il loro giocatore con la maglia numero 7, Saravakos: bravissimo e spesso decisivo». I tifosi greci del Panathinaikos dicono che ad Atene, dopo il Partenone, effettivamente la cosa più bella della città è proprio Dimitris Saravakos, l'idolo delle folle che domani si sposa e che ieri sulle pagine dei quotidiani spiegava con immodestia quale regalo speciale aveva in mente per se stesso, «un regalo a base di Samp». Allo stadio andranno in quasi 80mila a riscuotere la promessa del leader del football ateniese.

Dice Boskov: «Ho visto il Panathinaikos in tivù, nella gara pareggiata a Bruxelles con l'Anderlecht. È l'avversario più forte del girone». Basterà la squadra che tanto stenta in campionato? «Ci vorrà qualcosa di più. Tenete conto che abbiamo disputato 7 gare in 22 giorni. Mi consola il fatto che le sconfitte ora sono più lontane, pareggiamo invece che perdere, anche il passaggio del turno in Coppa Italia è stato importante per il morale. Certo, quando ogni giorno leggi i giornali e scopri un nuovo nome del tuo futuro sostituto, non ci puoi stare bene». L'ultimo della serie sarebbe Mircea Lucescu del Brescia: l'avrebbe confidato per telefono a Mancini l'attaccante Ganz «ex Sampdoria». «Figuratevi se telefono a Ganz», Mancini liquida così l'argomento in un pomeriggio di umore nerissimo. «Non so se giocherò, credo di no».

L'ambiente doriano, storicamente vittimista, è ancora molto turbato dai torti veri o presunti (spesso veri, recentemente) subiti in campionato: rigori negati in serie, poi il gol fantasma di Vialli a Foggia. Ancora Mancini: «Il rischio- serie B esiste solo in teoria. Il fatto è che la concentrazione per la Coppa Campioni ti prosciuga le miglior energie: fra gennaio e febbraio, con meno impegni, forse agganceremo la zona-Uefa». Può bastare, adesso è tempo di Coppa. Nel solito stadio-bolgia di Atene la banda-Vialli piena di cerotti tenta un'impresa che soltanto pochi mesi fa sarebbe stata di routine.

Vujadin Boskov

PANATHINAIKOS-SAMP

Wandzjk	1	Pagliuca
Apostolakis	2	Mannini
Kalatzis	3	Katanec
Christodulu	4	Pari
Kalitzakis	5	Vierchowod
Mavridis	6	Lanna
Saravokos	7	Lombardo
Antoniu	8	Buso
Franceskos	9	Vialli
Donis	10	Silas
Karageorgiou	11	Bonetti I.
Abadiotakis	12	Nuciari
Kurbanas	13	Orlando
Maragos	14	Boentti D.
Georgakopulos	15	Cerezo
Athanasiadis	16	Mancini

Arbitro: Forstinger (Austria)

COPPA CAMPIONI

Seconda giornata

GRUPPO A Stella Rossa Bel. (Jug)-Anderlecht (Bel) *(domani a Budapest)*
GRUPPO B Sparta Praga (Cec)-Dynamo Kiev (Urs)
Benfica Lisbona (Por)-Barcellona (Spa)

Classifiche

GIRONE A		GIRONE B	
Sampdoria	2	Barcellona	2
Panathinaikos	1	Dinamo Kiev	2
Anderlecht	1	Benfica	0
Stella Rossa	0	Sparta Praga	0

COPPA UEFA

Ottavi di finale

	Andata	Ritorno	Qualificata
Bk Copenaghen-Trabzonspor	1-0	Oggi	
Gand-Dinamo Mosca	2-0	Oggi	
Amburgo-Sigma Olomuc	1-2	1-4	Sigma Olomuc
Tirol-Liverpool	0-2	Oggi	
Osasuna-Aiax	0-1	Oggi	
Steaua Bucarest-GENOA	0-1	Oggi	
Aek Atene-TORINO	2-2	Oggi	
Neuchatel-Real Madrid	1-0	Domani	

Mondonico dopo il 2-2 in Grecia sceglie la prudenza

Una notte per amica nei desideri dei granata

TORINO. Freddo polare in città, fredda l'attesa per questo match di ritorno di Coppa, che dopo il 2-2 ottenuto ad Atene dai granata (Casagrande e Bresciani), dovrebbe lanciare, salvo tonfi clamorosi, il Toro nei quarti. La prevendita, viaggia a ritmi sonnolenti: staccati appena trentacinquemila biglietti. La società granata spera in un'impennata dell'ultimo momento, magari complice un miglioramento delle condizioni atmosferiche. Emiliano Mondonico, intanto, allunga lo sguardo oltre l'Europa. Questo Toro double face, bello di notte e balbettante di giorno, continua ancora a fuggirgli di mano. Il cammino nelle Coppe esalta il collettivo granata, ma quando si torna ai fatti del campionato, ecco la classifica anemica, qualche passo falso di troppo e la lunga astinenza da gol - Bresciani e compagni sono a secco dal 20 ottobre - ad agitare i pensieri del tecnico. Che, comunque, ha pronta la lettera di giustificazioni: «Io non la vedo così nera - dice Mondonico - perché tenendo conto delle assenze e degli avversari che abbiamo incontrato negli ultimi tempi, certe difficoltà ci possono stare. L'importante è giocare bene e restare in corsa nelle Coppe e in campionato per la zona Uefa». Fronte formazione. Un solo assente, stasera: Bresciani, squalificato. Mondonico ha deciso di avanzare Lentini, a fare coppia d'attacco con Casagrande, e di ributtare nella mischia Venturin. In difesa, con l'ingresso di Bruno, va in panchina Benedetti. L'Aek, sbarcato a Torino ieri mattina, hanno scoperto un «nemico» in più: il freddo. Il tecnico, lo slavo Bajevic, teme particolarmente il campo ghiacciato. Rispetto ad Atene, l'allenatore dei greci potrà contare su Vassilopoulos, squalificato all'andata, ma dovrà ancora fare a meno del difensore centrale Manolas. Serata particolare, infine, per il portoghese Batista, il «Gullit greco». All'andata segnò un gran gol e fu il migliore dei suoi: ripetersi oggi, significa ipotecare un bel futuro in Italia.

TORINO-AEK

Marcheggiani	1	Minou
Bruno	2	Vassilopulos
Policano	3	Karajiannis
Fusi	4	Kutulas
Annoni	5	Sabanadzovic
Cravero	6	Papaioannu
Scifo	7	Karagiozopulos
Lentini	8	Saveski
Casagrande	9	Dimitriadis
M. Vazquez	10	Batista
Venturin	11	Savidis
Di Fusco	12	Georgiadis
Benedetti	13	Alexandris
Cois	14	Stamatis
Bertelli	15	Ikonomopulos
Vieri	16	

Arbitro: Goethals (Belgio)

Bagnoli in ansia La difesa è tutta da inventare

GENOVA. Novanta minuti per il sorriso più largo degli ultimi anni della Genova rossoblù: l'ultimo ostacolo da superare è questo Steaua, battuto a Bucarest 1-0. Vantaggio comodo, da amministrare con giudizio per sbarcare nei quarti di Coppa Uefa. Eppure, Osvaldo Bagnoli, il piccolo grande uomo della Bovisa, non si fa contagiare dall'entusiasmo. C'è qualche problemino di formazione a impensierirlo, ma, soprattutto, un vagone d'esperienza a fargli tenere i piedi a terra. Dice, Bagnoli: «Due settimane fa ci siamo aggiudicati il primo tempo di una sfida lunga centottanta minuti. La seconda parte sarà quella più pericolosa: i rumeni non hanno nulla da perdere e allora si giocheranno il tutto per tutto. Occhio, insomma, a non distrarsi». Eranio indica la strada da seguire: «Dobbiamo evitare euforie pericolose e aspettarli per colpirli in contropiede. Abbiamo gli uomini giusti per giocare così, sarebbe da stupidi non farlo». La squadra, si diceva, è ancora in alto mare. Bagnoli ha due certezze: non potrà contare su Branco e Caricola, infortunati. A creare ulteriori problemi al reparto difensivo ci hanno pensato i malanni di Collovati (sangue nelle urine per una contusione renale rimediata con il Parma) e Ferroni (contrattura ad una gamba). Più facile il recupero del primo. In preallarme due giovani: Corrado e Cecchini, finora mai utilizzati neppure in campionato.

GENOA-STEAUA

Bragila	1	Stingaciu
Torrente	2	Panait
Fiorin	3	Ungureanu
Eranio	4	Mirea
Collovati	5	Gilca
Signorini	6	Bumbescu
Ruotolo	7	Andrasi
Bortolazzi	8	Dumitrescu
Aguilera	9	Popa
Skuhravy	10	Panduru
Onorati	11	Stan
Berti	12	Gherasim
Ferroni	13	Cristescu
Bianchi	14	Bucur
Corrado	15	Sedecaru
Cecchini	16	State

Arbitro: Vata (Cecoslovacchia)

Coppa Italia. A S. Siro ultimo atto degli ottavi di finale

Mercoledì in rossonero

MILAN-VERONA

(Ore 14.30)

Antonioli	1	Gregori
Tassotti	2	Icardi
Maldini	3	L. Pellegrini
Albertini	4	Rossi
Galli	5	Pin
Baresi	6	Renica
Fuser	7	D. Pellegrini
Ancelotti	8	Magrin
Van Basten	9	Raducioiu
Donadoni	10	Prytz
Massaro	11	Serena
Rossi	12	Zaninelli
Costacurta	13	Piubelli
Gambaro	14	Fanna
Biglio	15	Lunini
Cornacchini	16	Sturba

Arbitro: Cornieti di Forlì

MILANO. Doppio impegno a Milano e a Torino, per Arrigo Sacchi. Il ct azzurro assisterà infatti qui al «Meazza» al match di Coppa Italia Milan-Verona, poi si trasferirà al «Delle Alpi» per seguire la gara di Coppa Uefa Torino-Aek Atene. Il Milan si presenterà agli occhi del suo ex maestro quasi al completo: Capello concederà qualche turno di riposo, ma non ci saranno sostanziali cambiamenti all'ossatura che sta tirando la volata in campionato. Il tecnico rossonero ha varato una formazione che, rispetto a domenica scorsa, registra le sole assenze di Rossi e Costacurta in difesa (portiere e difensore centrale saranno in panchina) e di Evani e Gullit nel reparto più avanzato. In porta andrà il giovane Antonioli, Filippo Galli farà coppia con Baresi, sulla fascia destra giocherà Fuser, mentre sulla sinistra sarà confermato Donadoni, apparso di nuovo in buona condizione nella partita vinta col Torino.

Il 2-2 dell' andata spiana la strada alla qualificazione del Milan (chi passa il turno incontrerà nei quarti il Torino), anche se il Verona è in cerca di riscatto dopo l' 1-4 subito a Firenze. «Nemmeno in Coppa Italia - ha detto ieri Capello - dobbiamo concederci distrazioni. All'andata siamo stati due volte in vantaggio e per due volte ci siamo fatti raggiungere proprio perché ci eravamo deconcentrati. Speriamo che la lezione sia servita».

Nel Verona Fascetti lancia in attacco la coppia Raducioiu-Serena fin dall'inizio. Stojkovic, lo slavo dai piedi d'oro e dai muscoli di vetro, sarà ancora assente. La vera incognita, stasera, sarà il comportamento delle due tifoserie, dopo gli incidenti dell'andata: i tifosi del Verona, per evitare bis spiacevoli, saranno scortati.

Dopo la gara, tutto il Milan si trasferirà al «Palalido» col presidente Berlusconi per la tradizionale festa natalizia con la premiazione di tutte le società sportive del gruppo «Fininvest».

Europei senza l'Urss? E l'Italia si prenota

ROMA. Italia agli Europei svedesi al posto dell'Urss ormai in sfacelo? L'ipotesi esiste, appare per ora remota, ma comunque se ne parla. Gli ultimi fatti dell'Unione Sovietica (lo scioglimento dell'Urss proclamato domenica dai presidenti di Russia, Ucraina e Bielorussia, decisi a formare una comunità di Stati indipendenti sul modello della Comunità europea, la resistenza opposta da Gorbaciov subito dopo l'annuncio) hanno messo in allarme i vertici del calcio europeo. Dopo l'annuncio di venerdì scorso della liquidazione del «Gossport», l'ente che finanziava l'attività sportiva in Unione Sovietica, l'Uefa vuole mettere le mani avanti per trovarsi preparata ad una eventuale defezione della nazionale di Anatoli Bishovets. Così, all'Esecutivo Uefa in programma il 16 gennaio prossimo a Goteborg, il problema-Urss sarà all'ordine del giorno. Se per quella data la situazione sovietica sarà precipitata, allora, in base al regolamento Uefa, che impone il riconoscimento di una Federazione solo se «esiste politicamente», si dovrà prendere atto della defezione dell'Unione Sovietica. Il vicepresidente dell'Uefa, lo svizzero Freddy Rumo, ha indicato due strade per la sostituzione. Il primo, è quello di rimpiazzare l'Urss con la squadra classificatasi seconda nel suo girone. A questo punto, entra in gioco l'Italia, alla quale sarà sufficiente pareggiare il 21 dicembre a Foggia con Cipro per ottenere la seconda posizione, ai danni della Norvegia per differenza reti. Il secondo criterio tiene conto dei coefficienti punti-/partite per scegliere le quattro migliori seconde dei gironi eliminatori, destinate ad affrontarsi in un maxispareggio. In questo caso, l'Italia sarebbe fuori gioco: le quattro migliori seconde sono infatti Danimarca, Galles, Eire e Portogallo.

Ieri, intanto, la Federcalcio sovietica ha annunciato che la nazionale andrà sicuramente in Svezia: «Il problema non esiste, l'Urss parteciperà agli Europei con il vecchio gruppo, compresi gli ucraini. C'è già un accordo, vedrete che sarà rispettato».

Tommaso Biamonte ricorda con commozione e rimpianto il compagno

ROCCO GUIDA

fondatore del Pci di Novi Velia e assessore dello stesso Comune. Animatore delle lotte contadine nel Cilento: strenuo difensore dei diritti dei lavoratori, buono umile e fedele agli ideali del socialismo.

Salerno, 11 dicembre 1991

Il compagno Armando Serra ha perso il suo caro

PAPÀ

Ad Armando ed ai familiari tutti giungano le più sentite condoglianze dei compagni della Sezione Enti Locali

Roma, 11 dicembre 1991

Ricorrendo il 5° anniversario della scomparsa, i figli ricordano il compagno

ROBERTO DALLA NEGRA

dalle pagine di quello che sarebbe il suo giornale ancora, a quanti lo conobbero e lo amarono

Roma, 11 dicembre 1991

Il compagno Pierino D'Angelo è vicino al compagno Aldo Cennamo per la scomparsa del padre

LUIGI

compagno e amico di tante battaglie per la democrazia e lo sviluppo nella zona orientale di Napoli.

Napoli, 11 dicembre 1991

È morto per una improvvisa malattia, all'età di 27 anni

SANDRO MAZZANTINI

Ne danno il triste annuncio e lo ricordano con amicizia e affetto la Sinistra giovanile di Empoli e gli amici tutti.

Empoli (Fi), 11 dicembre 1991

11-12-1989 11-12-1991

NELLA DAVITTI BAGLIONI

Il marito e le figlie la ricordano con amore e sottoscrivono per l'Unità

Firenze, 11 dicembre 1991

Le famiglie Amateis e Vellano porgono sentite condoglianze al compagno Di Dio e famiglia per la perdita del caro papà

GIUSEPPE

Torino, 11 dicembre 1991

Le compagne ed i compagni di tutta F.L.E. Cgil del Piemonte e del Comprensorio sono fraternamente vicini al caro Di Dio e partecipano commossi al suo grande dolore per la scomparsa del papà

GIUSEPPE

Torino, 11 dicembre 1991

Marco, Antonio, Nicola, Maria, Carmelo, Vincenzo sono vicini al compagno Vincenzo Di Dio nel dolore che lo ha colpito per la scomparsa del suo amato

PAPÀ

Torino, 11 dicembre 1991

Maura e Flavio Benetti sono vicini alla compagna Linella Tavacca per la perdita del caro nipote

FRANCO

Milano, 11 dicembre 1991

Dopo brevissima ed inesorabile malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

LUCIANO MARIANI

La moglie Silvia, i figli Doretta e Ferruccio con Marcello, Paola e Sino lo ricordano a tutti coloro che hanno potuto apprezzare le sue doti umane fatte di poche parole ma di intenso affetto, serietà e limpidezza. I funerali avranno luogo in forma civile presso il nuovo Cimitero di Lambrate oggi, 11 dicembre, alle ore 11. In sua memoria si sottoscrive lire 100 000 per *l'Unità*

Milano, 11 dicembre 1991

Edoardo e Ada Cortella con i figli Silvia, Orfeo, Cristina e con Maurizio e Gabriella ricordano con affetto

LUCIANO MARIANI

e sottoscrivono lire 100 000 per *l'Unità*.

Milano, 11 dicembre 1991

La suocera Iris Cortella con profondo dolore abbraccia la figlia Silvia e i nipoti Ferruccio e Doretta per la grave perdita di

LUCIANO MARIANI

Milano, 11 dicembre 1991

La cognata Romana con i figli Alessio e Iris si stringono con affetto profondo alla sorella Silvia e ai cugini Doretta e Ferruccio nel dolore per la scomparsa del loro caro fratello e zietto

LUCIANO MARIANI

Milano, 11 dicembre 1991

Tutti i compagni dell'Unità di base del Pds «Di Vittorio/Gallaratese» sono vicini a Silvia, Doretta e Ferruccio per la perdita del loro caro

LUCIANO MARIANI

Milano, 11 dicembre 1991

I vecchi compagni della Fessaro si stringono a Silvia, Doretta e Ferruccio per la scomparsa del caro

LUCIANO MARIANI

e sottoscrivono in memoria per *l'Unità*.

Milano, 11 dicembre 1991

Profondamente colpiti per la morte di

LUCIANO

ci uniamo al dolore di Ferruccio, Doretta e Silvia. Roberto Bescapè e famiglia.

Milano, 11 dicembre 1991

Maria Grazia e Mario Pasquinelli, appresa la notizia della prematura scomparsa del compagno

LUCIANO MARIANI

si stringono con affetto alla famiglia. Sottoscrivono per *l'Unità*

Desio, 11 dicembre 1991

I compagni dell'Unità di base di Cassano e Groppello d'Adda colpiti nel profondo dalla improvvisa scomparsa del compagno

LOREDANO FEREGALLI

partecipano al dolore e si stringono con affetto attorno alla compagna Maria e ai figli.

Cassano, 11 dicembre 1991

Gruppi parlamentari comunisti-Pds

I deputati del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiana e pomeridiana di oggi, mercoledì 11 e domani, giovedì 12 dicembre.

I senatori del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alle sedute di oggi, mercoledì 11 dicembre.

Partito Democratico della Sinistra
Unione Regionale Emilia Romagna

Sinistra Giovanile
Coord. Emilia Romagna

UN SOGGETTO GIOVANILE NEL PDS
UNA POLITICA DEL PDS
PER I GIOVANI

Assemblea regionale dei giovani
del Partito Democratico della Sinistra
e della Sinistra giovanile

Partecipano

MAURO ZANI
Segretario Pds Emilia Romagna

GIANNI CUPERLO
Coordinatore nazionale Sinistra giovanile

BOLOGNA
Giovedì 12 dicembre 1991 - Ore 15
(Via Barberia, 4 - Unione Regionale Pds)

MASTER COLNAGO

ERNESTO COLNAGO SRL - CAMBIAGO (MI) ITALY - VIA CAVOUR 19 - TEL. (02) 9506077 / 9506257 - TELEX 326461 ERCOL I - FAX 02/95067379

La bici dei campioni